



# Audizione Alleanza Per il Fotovoltaico in Italia

*A.C. 2184 - “Conversione in legge del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, recante misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*

L’Alleanza per il Fotovoltaico in Italia (di seguito l’“Alleanza”) raggruppa 9 aziende leader nel settore dell’energia rinnovabile impegnate nello sviluppo, realizzazione e gestione di **impianti fotovoltaici utility-scale**. Con un portafoglio di 20 GW di energia solare in fase di autorizzazione, un valore complessivo di 20 miliardi di euro di investimenti e 3 miliardi destinati alla valorizzazione del territorio, l’Alleanza contribuisce in maniera significativa alla realizzazione del Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC).

## Lo scenario politico-normativo e le preoccupazioni del settore

È importante sottolineare che, secondo il PNIEC aggiornato, l’Italia mira a raggiungere una **capacità installata di energia solare di 79,2 GW entro il 2030**, con un incremento di 57 GW rispetto alla capacità attuale. Tuttavia, la **revisione al ribasso di alcune ambizioni iniziali**, tra cui la quota di energie rinnovabili (ridotta dal 30,7% al 36%), ha sollevato preoccupazioni circa l’effettiva capacità del nostro Paese di rispettare i target europei.

A ciò si aggiunge una crescente preoccupazione tra gli operatori di settore riguardo alle recenti scelte politiche e normative – dal DL Agricoltura fino al Testo Unico sui regimi amministrativi – che, pur non dichiarandolo esplicitamente, sembrano orientarsi verso una maggiore restrizione nello sviluppo degli impianti fotovoltaici. Se da un lato, come Alleanza, comprendiamo e supportiamo la necessità di regolamentare e tutelare il territorio, dall’altro si rileva che l’introduzione di normative sempre più stringenti e l’interpretazione restrittiva di alcune disposizioni stanno, di fatto, **rallentando in modo significativo la realizzazione di nuovi impianti** e poi, su larga scala, la transizione green del nostro Paese.

## Il ruolo strategico del fotovoltaico e l’innovazione tecnologica

In questo scenario, l’avanzamento tecnologico è la risposta del nostro settore. Oggi, infatti, è possibile sviluppare **impianti che non solo producono energia rinnovabile, ma che si integrano perfettamente con il territorio**, coniugando la



produzione energetica alle attività agricole. L'agrivoltaico rappresenta un'opportunità straordinaria per creare **sinergie tra energia pulita e agricoltura, garantendo una duplice valorizzazione del territorio**, ma richiede un quadro normativo stabile e politiche di incentivazione adeguate a poter esprimere appieno il suo potenziale.

### Osservazioni dell'Alleanza per il Fotovoltaico sul DL PNRR V

Il provvedimento oggetto di audizione, approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 dicembre 2024, introduce misure urgenti per affrontare emergenze e accelerare l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): l'obiettivo è garantire maggiore coesione sociale e sostenere la realizzazione delle riforme previste. Complessivamente, l'Alleanza esprime un parere favorevole sul provvedimento, riconoscendo l'importanza strategica per il nostro Paese del raggiungimento dei target previsti dal PNRR.

L'Alleanza accoglie con favore le misure introdotte dall'**articolo 8**, che mirano a dare piena attuazione alla riforma n. 4 (M7C1-R.4.1) del capitolo RepowerEU del PNRR, relativa alla **mitigazione del rischio finanziario associato ai Power Purchase Agreement (PPA)**. Tuttavia, riteniamo necessario evidenziare alcune modifiche essenziali per garantire l'efficacia di tali misure e il pieno sviluppo delle energie rinnovabili, in particolare del fotovoltaico.

#### 1. Definizione di una tempistica chiara per l'adozione del decreto interministeriale (comma 2-bis)

L'articolo 8 introduce, con il comma 2-bis all'articolo 28 del D. Lgs. [199/2021](#), l'obbligo di emanare un decreto interministeriale (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e Ministero dell'economia e delle finanze) per definire le modalità e condizioni con cui il Gestore dei Servizi Energetici (di seguito "GSE") assumerà il ruolo di garante di ultima istanza nei PPA, nonché le modalità operative per l'utilizzo delle risorse destinate a tale garanzia. Tuttavia, il testo non prevede alcun limite temporale per l'adozione del decreto, rischiando di ritardare l'attuazione di una misura essenziale per il settore.



L'Alleanza chiede quindi **che venga introdotto un termine certo per l'adozione del decreto interministeriale**, al fine di garantire la tempestiva implementazione del meccanismo.

## **2. Operatività della piattaforma del mercato organizzato GME (comma 2, art. 28 del D. Lgs. 199/2021)**

Il comma 2 dell'articolo 28 del D. Lgs. [199/2021](#) prevede lo sviluppo di una *piattaforma di mercato organizzato a partecipazione volontaria per la negoziazione di lungo termine di energia da fonti rinnovabili*, da parte del GME, da istituire sulla base di un decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sentita l'ARERA. Il comma, dunque, non prevede un termine entro il quale la Piattaforma dovrà essere operativa.

L'Alleanza ritiene opportuno integrare le disposizioni proposte dal **decreto-legge 208/2024** ("DL PNRR V") con un chiarimento in merito al **termine di adozione della piattaforma** o, in ogni caso, precisare se il decreto di istituzione della stessa, previsto dal comma 2 dell'articolo 28 del D. Lgs. [199/2021](#), sarà sostituito dal più ampio decreto interministeriale in merito al meccanismo di garanzia di ultima istanza (comma 2-bis).

Inoltre, per garantire un'adeguata flessibilità agli operatori del mercato, sarebbe opportuno chiarire che, in conformità all'art. 19-ter del Regolamento UE 2019/[943](#) così come modificato dall'art. 2, n. 9 Regolamento UE 2024/[1747](#), **l'utilizzo di modelli standard di Power Purchase Agreement (PPA) forniti dal Gestore dei Mercati Energetici (GME) non è obbligatorio per accedere alla piattaforma GME e concludere PPA** tramite la stessa. Deve essere dunque garantita agli operatori la possibilità di utilizzare modelli contrattuali personalizzati che rispondano alle specifiche esigenze delle parti coinvolte, pur rispettando le normative vigenti.

## **3. Chiarimenti in merito alla natura della garanzia di "ultima istanza" (comma 2-bis)**

Al fine di una corretta interpretazione della normativa prevista, si ritiene necessario precisare all'interno del provvedimento (e/o con successivi interventi normativi) che **la garanzia di "ultima istanza" sarà operativa solo ed**



**esclusivamente dopo che le altre garanzie previste siano state escusse**, e non in caso di totale insolvenza della parte inadempiente.

Sarebbe opportuno chiarire che il costo della garanzia di ultima istanza in questione dovrà essere sostenuto dalle parti:

- **Al momento della sottoscrizione del PPA**, nel caso in cui l'impianto di produzione sia già in esercizio;
- **Al momento dell'entrata in esercizio dell'impianto**, nel caso in cui lo stesso non sia stato ancora realizzato al momento della sottoscrizione del PPA.

Nell'ambito del decreto interministeriale previsto, sarebbe utile valutare l'adozione di **forme alternative di garanzia** che siano strettamente connesse al ruolo dei produttori di energia, al fine di limitare l'impatto economico su questi ultimi. A tal proposito, si potrebbe prendere a modello quanto previsto dal GSE per l'**energy release**, che consente, in caso di inadempienza del produttore, al GSE di assumere il dispacciamento dell'impianto, garantendo la continuità contrattuale senza necessità di ricorrere a garanzie bancarie onerose per i produttori.

#### **4. Chiarezza sull'origine, la ripartizione e l'utilizzo dei 45 milioni di euro annui (comma 2-ter)**

Il comma 2-ter fissa un limite di spesa pari a 45 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2025-2027, specificando che tali risorse saranno ricavate da una quota dei proventi delle aste relative alle emissioni di anidride carbonica, destinata al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Tuttavia, non viene esplicitato:

- **Come queste risorse saranno ripartite** tra i vari soggetti coinvolti;
- **In che modo saranno spese** per garantire il funzionamento del meccanismo previsto;
- **Quali criteri verranno utilizzati** per assicurare la trasparenza e l'efficienza nell'allocazione delle risorse.



L'Alleanza ritiene fondamentale che **il decreto interministeriale chiarisca nel dettaglio la ripartizione e le modalità di spesa nonché l'allocazione di queste risorse**, garantendo trasparenza e prevedibilità per gli operatori del settore.

### **Un dialogo necessario con le istituzioni**

Come Alleanza, siamo fermamente convinti che una transizione energetica equa e sostenibile possa essere raggiunta solo attraverso un **dialogo costante, trasparente e collaborativo tra le istituzioni e gli operatori del settore**.

Pertanto, desideriamo in questa sede evidenziare, infine, l'urgenza di procedere con l'impugnazione della Legge Regionale della Sardegna n. 20 del 5 dicembre 2024 recante *"Misure urgenti per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione e promozione di impianti a fonti di energia rinnovabile (FER) e per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi"*.

Questa normativa, limitando in maniera significativa l'installazione di impianti rinnovabili sul territorio regionale, rischia di compromettere gli obiettivi di transizione energetica, creare un precedente normativo restrittivo e provocare una contrazione dell'occupazione e delle ricadute economiche positive per i territori, in particolare nei piccoli comuni.

Grazie per l'attenzione.



## Alleanza per il Fotovoltaico in Italia

Le aziende che compongono l'Alleanza	
Enfinity Global	Vexuvo
Ilos Energy	WKN
Ox2	X-Elio
Solarig	Photosol
Re nera Energy	

L'Alleanza per il Fotovoltaico in Italia nasce nel 2020 per portare all'attenzione dell'interlocutore istituzionale l'importanza del fotovoltaico utility scale nella lotta ai cambiamenti climatici, per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di decarbonizzazione al 2030 e 2050 e per il progresso economico e sociale, in chiave sostenibile, del Paese.

L'obiettivo dell'Alleanza è sviluppare impianti su un'ampia porzione del territorio nazionale, non solo al centro sud e nelle isole, ma anche al nord in Regioni come Lombardia, Emilia – Romagna, Veneto e Piemonte.

L'azione dell'Alleanza coadiuva l'operato delle Associazioni di Categoria del settore con l'obiettivo di fornire un contributo reale di chi opera e si scontra quotidianamente con le reali difficoltà: procedurali, culturali e legate alla disinformazione o poca conoscenza del settore. Gli operatori per primi auspicano il coinvolgimento di istituzioni e cittadini nel cambio culturale, necessario per consentire uno sviluppo sostenibile.